

LA STRADA VERSO IL DIRITTO DI VOTO E DI ELEZIONE DELLE DONNE NEI GRIGIONI



DATA	AVVENIMENTI NEI GRIGIONI 	AVVENIMENTI IN SVIZZERA CHE INFLUENZANO I GRIGIONI 
1887	Meta von Salis-Marschlins (1855–1929), prima donna svizzera con un dottorato in storia, proveniente da una famiglia nobile grigionese. È la prima donna della Svizzera tedesca a rivendicare pubblicamente il pieno diritto di voto e di elezione per le donne.	
1° FEBBRAIO 1959	Su 220 comuni, solo Santa Domenica, Leggia e Mesocco approvano il diritto di voto e di elezione per le donne a livello federale. Nei Grigioni il progetto viene respinto con il 77,6% di voti contrari.	In occasione della prima votazione federale, il diritto di voto e di elezione per le donne viene respinto con il 66,9% di voti contrari.
1960	La Centrale grigionese delle donne inoltra una petizione promossa dall'Alleanza delle società femminili svizzere che chiede una votazione popolare in merito al suffragio femminile a livello cantonale. Pochi giorni più tardi, il granconsigliere liberale Rolf Raschein avanza la stessa richiesta in una mozione: «Il Piccolo Consiglio (l'odierno Governo) viene incaricato di presentare a destinazione del Gran Consiglio un progetto che verrà sottoposto a votazione popolare con il quale alle donne grigionesi sarà riconosciuta la parità politica rispetto agli uomini nelle questioni cantionali.»	
1962	I comuni grigionesi vengono autorizzati a introdurre il diritto di voto e di elezione per le donne (su base facoltativa per le votazioni comunali).	
1968	Coira, Landarenca, Marmorera, Pontresina e Sils i.D. sono i primi comuni a introdurre il diritto di voto e di elezione per le donne.	
20 OTTOBRE 1968	Gli uomini grigionesi respingono il diritto di voto e di elezione delle donne a livello cantonale e comunale. L'estensione del diritto di voto ai comuni viene interpretata come minaccia all'autonomia dei comuni.	
7 FEBBRAIO 1971	I Grigioni approvano il diritto di voto e di elezione per le donne a livello federale con il 54,7% di voti a favore (12'746 sì contro 10'557 no, partecipazione al voto del 55%).	Il diritto di voto e di elezione per le donne nelle questioni federali viene accolto con il 65,7% di voti a favore.
5 MARZO 1972	Con una percentuale di voti a favore del 72,2%, i Grigioni sono il quintultimo Cantone a concedere alle donne il diritto di voto e di elezione a livello cantonale e di circolo. Il carattere facoltativo per le votazioni comunali stabilito nel 1962 rimane invariato.	
1972	153 su 219 comuni continuano a negare il diritto di voto alle donne a livello comunale.	
6 MAGGIO 1973	Lisa Bener (PLD), Ida Derungs (PDC) ed Elisabeth Lardelli (UDC), da Coira, sono le prime tre donne a essere elette nel Gran Consiglio.	
10 GIUGNO 1974	Elisabeth Lardelli subentra a Leon Schlumpf in Consiglio nazionale e diventa la prima consigliera nazionale grigionese. Nel 1975 deve rinunciare alla carica per ragioni di proporzionalità.	
27 FEBBRAIO 1983	Gli aventi diritto di voto del Cantone dei Grigioni approvano l'introduzione dell'obbligo di diritto di voto per le donne a livello comunale. Solo due comuni senza diritto di voto delle donne accolgono il progetto: Schmitten e Maladers. Negli undici altri comuni che ancora non concedono il diritto di voto comunale alle donne, quest'ultimo viene imposto. Si tratta dei comuni di Bivio, Buseno, Castrisch, Morissen, Rona, Saas, Saalouf, Stierva, St. Antönien-Ascharina, Tenna e Versam.	
16 MARZO 1998	Ottenendo il risultato migliore tra i candidati, Eveline Widmer-Schlumpf è la prima donna a essere eletta nel Governo.	
2021	Con una percentuale del 21,7% di donne nel Parlamento cantonale, i Grigioni sono il fanalino di coda nel confronto nazionale insieme ai Cantoni di Nidvaldo e Glarona.	Nell'anno del cinquantesimo anniversario del diritto di voto e di elezione federale delle donne, la media svizzera di donne nei parlamenti cantionali è pari al 32%.
5 MARZO 2022	I Grigioni celebrano 50 anni di diritto di voto e di elezione delle donne a livello cantonale.	
15 MAGGIO 2022	Il Popolo grigionese elegge un nuovo Governo e il Gran Consiglio, per la prima volta secondo il sistema biproporzionale, il cosiddetto «doppio Pukelsheim».	